



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

COMMISSIONE CONSULTIVA PER LA DANZA

**Verbale N. 5/2015
del 25 e 26 maggio 2015**

Il giorno 25 maggio 2015, alle ore 11.30, presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Direzione Generale Spettacolo, si è riunita la Commissione Consultiva per la Danza di cui all'art. 2 del D.P.R. 14 maggio 2007 n. 89, per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali sedute precedenti;
- 2) Proseguito esame istanze anno 2015 per
 - Organismi di produzione della danza
 - Centri di produzione della danza
 - Circuiti regionali
 - Organismi di programmazione
 - Festival e rassegne
 - Promozione
 - Tournée all'estero
 - Fondazione La Biennale di Venezia
 - Accademia Nazionale di Danza
- 3) varie ed eventuali

Sono presenti:

ANNA CREMONINI (Presidente)

ALESSANDRO PONTREMOLI

SERGIO TROMBETTA

FIRENZO ALFIERI

RITA TURCHETTI solo il 26 maggio

Svolge le funzioni di Segretario: Simonetti Manuela, funzionaria del Servizio Danza.
La Presidente autorizza: Donatella Ferrante dirigente del Servizio Danza, dott. Pierluigi Canali, Patrizia Meloni, Maria Caterina Caserta, Loredana Rossetti, Giovanna Scordia, dello stesso servizio Danza, e il dott. Marcello Minuti, , ad assistere per fornire elementi istruttori utili e strumentali alle valutazioni della Commissione

PRESIDENTE (CREMONINI): constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Introducendo il **primo punto all'ordine del giorno**, la Presidente invita i componenti a prendere visione dei verbali relativi alle sedute del 27, 28 e 29 aprile 2015 e ad esprimersi per l'approvazione in merito;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

COMMISSIONE: valutati attentamente i verbali proposti, li approva nella loro interezza;

I componenti presenti sottoscrivono la dichiarazione attestante di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame da parte della Commissione, così come stabilito dal D.M. 10 febbraio 2014.

PRESIDENTE: introduce il secondo punto all'o.d.g. relativo alle istanze presentate per il triennio 2015-2017 per il settore danza, di cui al Titolo I – Produzione, artt. 26 e 27, e al Titolo II Programmazione, artt. 28, 29 e 30 del Capo IV Sostegno alle attività di danza, artt. 43, 44, del Capo VII Azioni trasversali, e artt. 47 e 48 del Capo VIII sostegno a Fondazioni e Accademie, del D.M. 1° Luglio 2014. Rammenta che nella seduta precedente si è avviato l'esame delle istanze presentate ai sensi della nuova normativa e sono stati presi in considerazione i cambiamenti di settore di attività proposti dagli organismi in fase di presentazione della domanda e frutto della costituzione di nuovi soggetti attraverso fusioni o accorpamenti o altro; inoltre rammenta i transiti proposti dalla Commissione stessa ai sensi dell'art. 5 comma 15 dell'attuale D.M.

Per poter procedere velocemente alla valutazione e all'assegnazione dei punteggi nella prossima seduta di giugno, cioè non appena saranno pervenuti tutti i consuntivi e si potrà, quindi, definire quali saranno le istanze ammissibili per poi procedere alla formazione dei cluster e alla valutazione comparativa, propone di approfondire nella seduta odierna le considerazioni dell'organo collegiale, sebbene comunque in via provvisoria in quanto la valutazione definitiva sarà espressa dai punteggi derivanti sia dalla dimensione quantitativa che dalla qualità indicizzata e dalla qualità artistica espressa dagli stessi commissari;

COMMISSIONE: dopo aver esaminato e discusso la proposta della Presidente, concorda infine, sulla stessa, valutando che il termine posto dalla normativa per la presentazione dei consuntivi se da un lato favorisce gli organismi in quanto dà loro agio di collazionare con un congruo margine di tempo tutti i costi e le entrate da inserire per competenza nel bilancio consuntivo da presentare all'Amministrazione, dall'altro ritarda necessariamente l'assegnazione dei contributi, o il diniego degli stessi, in quanto condiziona la valutazione dei preventivi alla trasmissione dei consuntivi dell'anno precedente.

Al fine, pertanto, di rendere più veloce ed agevole il compito dello stesso organo collegiale nella prossima seduta, e al fine di non ritardare ulteriormente le assegnazioni, accoglie la proposta del Presidente ritenendo opportuno riflettere ancora sulle istanze valutate in modo orientativamente negativo, in quanto per quelle valutate positivamente sarà necessariamente pregiudiziale la conferma dell'avvenuta trasmissione del consuntivo. Ribadisce che si tratterà di un primo giudizio orientativo che potrà o no essere confermato nella prossima seduta e che troverà, sia per le positive che per le negative, la propria espressione nell'attribuzione dei singoli punteggi;

PRESIDENTE: acquisito il parere concorde dei componenti, propone di iniziare dalle istanze relative all'art. 26, comma 1, relativo agli organismi di produzione della danza, comprese le prime istanze;



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

FERRANTE: fa distribuire ai componenti gli elenchi delle istanze presentate per tutti i settori in esame, nei quali sono riportati anche tutti i dati relativi ai contributi assegnati negli anni precedenti;

COMMISSIONE: dopo attenta rilettura dei progetti triennali e dei programmi annuali ed un ampio confronto, rileva come alcune proposte presentate ai sensi dell'art. 26 c. 1 abbiano delle criticità e si configurino come non sufficientemente rispondenti agli obiettivi individuati dal nuovo D.M.

In particolare, le fragilità si riscontrano sia sotto il profilo della debole identità artistica e progettuale della ricerca e della produzione, sia sotto il profilo della diffusione che è limitata e di scarsa visibilità nazionale.

Tali considerazioni, in generale, riguardano i progetti presentati dai seguenti organismi:

Aton Dino Verga, Lucido Sottile, Arabesque, MDA, Balletto di Firenze, Opus Ballet, Nuda Veritas, Ballet-ex, Compagnia A. Minini, RBR Dance Company

Esprime, inoltre, in via del tutto preliminare e provvisoria, in attesa della valutazione numerica definitiva da esprimere nella riunione di giugno, le seguenti considerazioni sull'art. 26 c.3:

Art. 26 comma 3

L'AQUILA – Ass. Abruzzo Danza: Nonostante le buone intenzioni, il progetto è debole nell'indicazione del programma per la realizzazione degli obiettivi. Non è ben chiara l'impostazione estetico-stilistica della compagnia.

SIENA – Ass. Ateneo della Danza: Il progetto è fragile nell'indicazione del programma per la realizzazione di obiettivi ambiziosi. Non si ritrova una ricerca nell'ambito del rinnovamento dei linguaggi.

Relativamente alle istanze considerate meritevoli, si riserva di esprimere le proprie valutazioni attraverso l'attribuzione dei punteggi definitivi.

PRESIDENTE: propone di passare all'esame delle istanze relative all'art. 28, Circuiti regionali in quanto per l'art. 27 la Commissione si era già pronunciata nella seduta di marzo;

COMMISSIONE: considera, in via preliminare, positivamente entrambe le istanze relative all'art. 28 e resta, comunque, in attesa delle decisioni relative ai circuiti multidisciplinari che le Commissioni riunite in seduta congiunta dovranno esprimere;

PRESIDENTE: relativamente all'art. 29 rammenta che in tale settore è presente una sola istanza e che qualora la valutazione non fosse positiva ciò implicherebbe una redistribuzione della quota del fondo assegnato a tale settore. Passa all'esame delle istanze relative all'art. 30, Festival e Rassegne;

inizia un approfondito dibattito sulle singole istanze durante il quale i componenti esprimono le loro considerazioni maturate anche attraverso l'esame dei progetti condotto tramite il programma domande on line al quale hanno potuto accedere fin dal mese di febbraio grazie alla credenziali



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

rilasciate dall'amministrazione. Al termine del dibattito, all'unanimità, esprimono le seguenti considerazioni

COMMISSIONE: in attesa di assegnare i punteggi relativi alla qualità artistica nella prossima riunione che avverrà nel mese di giugno, quando saranno pervenuti i consuntivi dell'anno 2014, in via preliminare e provvisoria e condizionata all'assegnazione dei punteggi stessi, esprime all'unanimità le seguenti considerazioni sui progetti per l'attività di Festival e Rassegne di danza ritenuti indicativamente non meritevoli di contributo:

FIRENZE – Ass Omfrhida: il progetto non dimostra una forte identità artistica né una struttura di grado di esprimere un progetto coerente e innovativo. Mancano infatti dei requisiti minimi per l'ammissione al riconoscimento come nuovo festival.

ROMA - Seven Cults: nonostante l'impegno dimostrato dalla direttrice artistica, già conosciuta e apprezzata nell'ambiente della danza, il progetto non mostra la forza strutturale necessaria per potersi evolvere come festival riconosciuto a livello nazionale. Mancano infatti dei requisiti minimi per l'ammissione al riconoscimento come nuovo festival.

BARI - Ass. Qualibò: istanza già respinta nelle annualità precedenti, non mostra requisiti tali da poter costruire un progetto artistico e culturale capace di tradursi in una manifestazione come un festival di danza di rilevanza nazionale. Mancano infatti dei requisiti minimi per l'ammissione al riconoscimento come nuovo festival.

CAGLIARI - Ass. Tersicore: istanza già respinta nelle annualità precedenti, non mostra neanche in questa annualità e nelle prossime requisiti tali da poter costruire un progetto artistico e culturale capace di tradursi in una manifestazione come un festival di danza di rilevanza nazionale. Mancano infatti dei requisiti minimi per l'ammissione al riconoscimento come nuovo festival.

PESCARA – Ass. Artisti per il Matta: si riserva una successiva valutazione

MILANO – Fondazione Piccolo Teatro di Milano: la commissione apprezza la scelta da parte del principale teatro nazionale di aprire uno spazio specifico alla danza di qualità. Tuttavia, vista l'articolazione del progetto, che si configura come una serie di spettacoli tipici della programmazione ordinaria della struttura, piuttosto che una manifestazione in grado di costruire sufficientemente quel particolare clima tipico di un festival, fatto di partecipazione, coinvolgimento e possibilità di proporre un'offerta straordinaria, la Commissione non ritiene abbia una identità originale nel contesto dei festival italiani.

Relativamente alle istanze considerate indicativamente meritevoli, si riserva di esprimere le proprie valutazioni attraverso l'attribuzione dei punteggi definitivi.

Alle ore 18 la seduta è sospesa ed aggiornata al giorno successivo per la trattazione degli altri punti all'o.d.g.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Il giorno 26 maggio 2015, alle ore 10.00, riprendono i lavori, alla presenza di tutti i componenti, compresa la componente Rita Turchetti, assente il giorno precedente

PRESIDENTE: propone di iniziare dall'esame delle istanze relative all'art. 43 Promozione, distinguendo le domande fra i tre rami di tale ambito: ricambio generazionale, coesione e inclusione sociale, perfezionamento professionale, formazione del pubblico;

inizia un approfondito dibattito sulle singole istanze durante il quale i componenti esprimono le loro valutazioni maturate anche attraverso l'esame dei progetti condotto tramite il programma domande on line al quale hanno potuto accedere fin dal mese di febbraio grazie alla credenziali rilasciate dall'amministrazione. Al termine del dibattito, all'unanimità, esprimono, in via preliminare e provvisoria come in precedenza, le seguenti considerazioni

Art. 43 Promozione

RICAMBIO GENERAZIONALE

VENEZIA – Ass. Danza Venezia: il progetto risulta generico e appare carente sul piano della fattibilità;

ROMA – Ass. Mediascena Europa: non si ritiene che il progetto possa operare una vera valorizzazione della creatività emergente.

ROMA – Rete Artisti Spettacolo per l'Innovazione: Progetto troppo generico. Non sono chiare le scelte in ambito estetico e stilistico, nella valorizzazione e nello scouting dei giovani talenti.

PROGETTI PER IL PERFEZIONAMENTO PROFESSIONALE

ROMA – Opificio

ROMA – A.D.S. Performing Art Center

NAPOLI – Art Garage

MILANO – Centro Studi Coreografici

BARLETTA – Arte e Balletto

Per tutti le istanze relative al perfezionamento professionale, la Commissione esprime, in via preliminare e provvisoria, la seguente considerazione: i progetti confermano modelli formativi poco innovativi e sempre legati alla concezione tradizionale della scuola di danza senza particolare attenzione alla rilevazione del bisogno formativo dei professionisti da perfezionare.



Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

PRESIDENTE: passa all'esame delle istanze presentate per le tournée all'estero;

inizia un approfondito dibattito sulle singole istanze durante il quale i componenti esprimono le loro considerazioni maturate anche attraverso l'esame dei progetti condotto tramite il programma domande on line al quale hanno potuto accedere fin dal mese di febbraio grazie alla credenziali rilasciate dall'amministrazione. Al termine del dibattito, all'unanimità, esprimono, in via preliminare e provvisoria, sulle sottoelencate istanze

ART. 44 ATTIVITA' ALL'ESTERO

L'AQUILA – E-Motion (Mali)

PONTECAGNANO – Borderline Danza (Vietnam, Albania)

CASTELNUOVO DI PORTO – MDA (Danimarca)

CERVETERI – Twain (Cipro)

ROMA – Compagnia Emiliano Pellisari Studio (Polonia, Cina, Francia)

MILANO – Il Balletto di Milano (Francia, Svizzera, Estonia)

MILANO – Fondazione Teatro alla Scala (Polonia, Francia)

CORINALDO - Gruppo Danza Oggi (Thailandia)

CAGLIARI – Lucidosottile (Spagna)

ANGHIARI – Anghiari Dance Hub (Bosnia-Erzegovina)

SIENA – Adarte (Messico)

UMBERTIDE – Oplas (Cambogia)

VENEZIA – Zebra (Albania)

la seguente considerazione:

la valutazione negativa relativa alle tournée all'estero si fonda su varie considerazioni riguardanti: la ripetitività della destinazione, l'iniziativa del paese estero considerata non sufficientemente apprezzabile, il programma presentato dalla compagnia non ritenuto sufficientemente di pregio o rappresentativo, il numero di iniziative per l'estero relative allo stesso organismo già considerate positive, il numero di manifestazioni di organismi italiani già offerto nel paese estero o, nell'unico caso della Fondazione Teatro alla Scala di Milano, nel fatto che le tournée possono considerarsi già sovvenzionate con il contributo ordinario per le fondazioni liriche.

PRESIDENTE (CREMONINI): ritiene concluse le valutazioni sulle istanze per la danza in quanto per la Fondazione La Biennale di Venezia e per l'Accademia Nazionale di Danza la Commissione ha già a suo tempo espresso una valutazione positiva attraverso la ripartizione del FUS Danza. Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, alle ore 14,30 dichiara chiusa la seduta

Il Segretario

(d.ssa Manuela Simonetti)

IL PRESIDENTE

(Anna CREMONINI)